



**Politecnico
di Torino**

Regolamento del Centro Studi su Tecnologia, Società e Umanità – Theseus

***Approvato dal Senato Accademico del 28 aprile 2022
Emanato con D.R. n. 379 del 3 maggio 2022
In vigore dal 3 maggio 2022***



Sommario

Titolo I – Missione ed attivazione del Centro Interdipartimentale.....	3
Articolo 1 – Obiettivi e finalità	3
Articolo 2 – Attivazione, proroghe e disattivazione	3
Articolo 3 – Attività progettuale	4
Titolo II - Organi del Centro Interdipartimentale	4
Articolo 4 – Organi	4
Articolo 5 – Coordinatore	4
Articolo 6 – Comitato esecutivo	5
Articolo 7 – Comitato dei Garanti	5
Titolo III – Funzionamento del Centro Interdipartimentale.....	6
Articolo 8 – Personale aderente	6
Articolo 9 – Personale di ricerca e personale tecnico	6
Articolo 10 – Spazi	6
Articolo 11 – Laboratori, infrastrutture e attrezzature.....	6
Articolo 12 – Spese per la prevenzione e protezione e sicurezza	6
Articolo 13 – Supporto amministrativo e gestionale.....	7



Titolo I – Missione ed attivazione del Centro Interdipartimentale

Articolo 1 – Obiettivi e finalità

1. Il Centro "Theseus – Tecnologia, Società e Umanità" è un'iniziativa progettuale costituita con l'obiettivo di fornire supporto alle iniziative di Ateneo volte ad organizzare e rendere sistematica la collaborazione interdisciplinare fra scienze politecniche e scienze sociali e umane, promuovendo altresì nuove e ulteriori iniziative in tale ambito.
2. Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Centro:
 - a) offre sostegno alle iniziative didattiche innovative del Politecnico nell'ambito della collaborazione interdisciplinare tra scienze politecniche e scienze umane e sociali;
 - b) promuove attraverso le proprie iniziative un contesto favorevole all'apprendimento reciproco tra discipline, sia dal punto di vista sostantivo sia dal punto di vista metodologico;
 - c) favorisce l'integrazione nella ricerca, esplorando temi comuni di grande rilevanza collettiva in ottica interdisciplinare e transdisciplinare tra scienze applicate, in particolare ingegneria, e scienze umane e sociali con un focus specifico sulla tecnologia;
 - d) promuove la partecipazione a bandi competitivi sui temi delle trasformazioni tecnologiche e delle loro determinanti, condizioni e conseguenze etiche, legali, socioeconomiche e politiche;
 - e) promuove l'inclusione del Politecnico in reti transnazionali di ricerca sui temi di competenza del Centro stesso;
 - f) promuove la comprensione e la discussione informata delle interrelazioni tra tecnologia, società e umanità nell'ambiente non accademico, e in particolare nel mondo della pratica e tra gli attori economici, tra i decisori pubblici, e nella cittadinanza più in generale;
 - g) svolge ricerca policy-oriented attraverso l'integrazione tra discipline politecniche, umane e sociali, che sia rilevante per i decisori pubblici locali, nazionali ed europei e identifica scenari e soluzioni di intervento sui temi di cui alla lettera d);
 - h) promuove e organizza occasioni di formazione rivolte a decisori pubblici e privati.

Articolo 2 – Attivazione, proroghe e disattivazione

1. L'attivazione del Centro Theseus è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022.
2. Il Centro ha durata 3 anni: al termine di ogni periodo triennale e alla luce dei risultati raggiunti, il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali richieste di proroga/rinnovo.
Il Consiglio di Amministrazione potrà esprimersi in relazione a:
 - a) prorogare la durata del Centro per ulteriori 3 anni alle medesime condizioni di avvio, se la sua missione e la sua progettualità non sono ancora completate e risultano ancora attuali dal punto di vista scientifico;
 - b) rinnovare la durata del Centro per ulteriori 3 anni, con un aggiornamento della missione e della progettualità del Centro, se la missione originale è stata completata, ma risulta ancora rilevante dal punto di vista scientifico presidiare il tema con la progettualità del Centro;
 - c) concludere le attività progettuali qualora la missione risulti completata.



3. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ravvisi motivate ragioni legate all'esaurimento della missione del Centro o alla mancanza dei presupposti fondanti, sentito il parere del Senato, può disporre la chiusura del Centro.

Articolo 3 – Attività progettuale

1. Il Centro Theseus persegue i propri obiettivi progettuali e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo attraverso:
 - a) lo sviluppo di attività di ricerca pura, finanziata, commerciale, di trasferimento tecnologico, di terza missione e di impatto sociale in coerenza con la propria missione, con le linee strategiche e le traiettorie dell'Ateneo;
 - b) la valorizzazione dei risultati della propria attività, anche attraverso la creazione di proprietà intellettuale, brevetti, prodotti della ricerca, nonché l'ottenimento di riconoscimenti che abbiano sempre positiva ricaduta per l'Ateneo;
 - c) il contributo all'offerta didattica a tutti i livelli (incluso il dottorato) relativa all'integrazione tra le prospettive delle scienze applicate, in particolare dell'ingegneria, e delle scienze umane e sociali con riferimento alla tecnologia, offrendo sostegno alle iniziative didattiche innovative che il Politecnico ha intrapreso;
 - d) la promozione di dialogo e integrazione tra scienze applicate (in primo luogo l'ingegneria) e le scienze umane e sociali, inserendo il Politecnico – attraverso collaborazioni, scambi di faculty e studenti, ecc. – in reti internazionali di Atenei impegnati in questa missione;
 - e) la partecipazione a proposte di finanziamento a livello nazionale e internazionale e all'attuazione dei progetti selezionati;
 - f) il costante dialogo con le altre strutture di Ateneo e con gli Organi di Governo.

Titolo II - Organi del Centro Interdipartimentale

Articolo 4 – Organi

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Coordinatore;
 - b. il Comitato esecutivo;
 - c. il Comitato dei Garanti.

Articolo 5 – Coordinatore

1. Il Rettore, in prima applicazione nomina il Coordinatore del Centro, scegliendolo anche sulla base delle competenze organizzativo/gestionali della ricerca tra i professori di ruolo e i ricercatori confermati dell'Ateneo.
2. Il Coordinatore del Centro non può essere un rappresentante degli Organi di Ateneo di cui all'articolo 9, comma 1 dello Statuto, né un Direttore di Dipartimento.
3. Il Coordinatore del Centro ha il ruolo di responsabile per lo sviluppo delle attività pianificate e presiede il Comitato esecutivo.
4. Il Coordinatore:
 - a) gestisce ed armonizza i diversi filoni di attività previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Centro, sulla scorta di una programmazione su base annuale;
 - b) pianifica ed approva nei contenuti le spese del Centro ivi comprese le spese della sicurezza;



- c) presidia gli aspetti di comunicazione del Centro, inclusa la presenza web, all'interno e fuori dal Politecnico, in accordo con le policies di Ateneo;
 - d) relaziona al Comitato esecutivo circa le attività del Centro, discute eventuali criticità (fondi, personale di ricerca e tecnico di supporto, tematiche logistiche) e propone le azioni correttive da intraprendere;
 - e) invia al Consiglio di Amministrazione una relazione annuale sulle attività e gli indicatori di monitoraggio del Centro, dopo la discussione e l'approvazione del Comitato dei Garanti;
 - f) assume le funzioni di Dirigente ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
 - g) sottopone al Rettore la proposta di nomina dei membri del Comitato dei Garanti;
 - h) ove applicabile, assume il ruolo di Responsabile della sicurezza per i laboratori del Centro e definisce RADRL e Preposti per le attività del Centro;
 - i) per la gestione corrente delle attività del Centro, si avvale del supporto delle strutture amministrative e tecniche centrali e dipartimentali.
5. Il Coordinatore resta in carica per 3 anni ed è rinnovabile.
6. In caso di proroga o rinnovo delle attività del Centro, così come previsto all'art. 2 il Rettore procederà alla proroga del Coordinatore del Centro ovvero alla nomina di un nuovo Coordinatore sulla base delle proposte pervenute dal Comitato esecutivo secondo quanto previsto dall'art. 6.

Articolo 6 – Comitato esecutivo

1. Il Comitato esecutivo è costituito da un numero massimo di 11 membri nominati dal Rettore, scelti tra i Direttori di Dipartimento o loro delegati in rappresentanza dei Dipartimenti interessati (almeno tre) e/o tra i professori ed i ricercatori dell'Ateneo. Il Coordinatore del Centro è membro di diritto del Comitato esecutivo.
2. Il Comitato esecutivo, sulla base della relazione del Coordinatore, discute, con periodicità mensile:
 - a) l'andamento delle attività rispetto agli obiettivi dichiarati nella missione e rispetto alla programmazione su base annuale;
 - b) la bozza di relazione annuale sulle attività e gli indicatori di monitoraggio del Centro;
 - c) eventuali opportunità di integrazione o variazione della missione e/o degli obiettivi del Centro;
 - d) eventuali criticità (fondi, personale di ricerca e tecnico di supporto, tematiche logistiche e gestionali) e loro azioni correttive, da indirizzare mediante intervento dei Dipartimenti o da portare all'attenzione degli Organi di Ateneo.
3. Il Comitato esecutivo, sentiti gli aderenti al Centro, propone al Rettore le candidature per il ruolo di Coordinatore.

Articolo 7 – Comitato dei Garanti

1. Il Comitato dei Garanti, costituito dal Rettore su proposta del Coordinatore, è composto da studiosi di chiara fama, italiani e stranieri, attivi negli ambiti di interesse del Centro.
2. Il Comitato dei Garanti formula osservazioni sull'andamento del Centro e sulla sua traiettoria di sviluppo e fornisce indicazioni e suggerimenti sulle attività future, nonché sulla selezione degli indicatori di monitoraggio del Centro. Approva la relazione annuale sulle attività e gli indicatori di monitoraggio del Centro prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno, su invito del Coordinatore.



Titolo III – Funzionamento del Centro Interdipartimentale

Articolo 8 – Personale aderente

1. Tutto il personale di ricerca del Politecnico, pur mantenendo piena afferenza al proprio Dipartimento, potrà partecipare alle attività del Centro affiliandosi al momento della sua istituzione o, successivamente, partecipando a un bando annuale per l'affiliazione, aperto anche a ricercatori di altri Atenei o Enti di ricerca nazionali e internazionali e studiosi indipendenti.
2. Le richieste di affiliazione al Centro vengono vagliate dal Comitato Esecutivo, che decide in merito all'affiliazione del richiedente. In sede di istituzione del Centro tutte le richieste di affiliazione provenienti da personale docente e ricercatore del Politecnico sono automaticamente accolte. L'affiliazione al Centro dura un anno, rinnovabile a seguito di nuova richiesta.
3. Gli aderenti al Centro da almeno un anno possono dichiarare, al momento del rinnovo della propria richiesta di affiliazione, la loro disponibilità a collaborare su base regolare alle attività del Centro. Essi vengono definiti Fellow del Centro e si adoperano per la crescita culturale e scientifica del Centro e per il raggiungimento dei suoi obiettivi statutari.
4. In caso di partecipazione a più di un Centro, il personale docente deve indicare la propria adesione principale, che è l'unica a dare diritto a partecipare agli organi di governo del Centro.

Articolo 9 – Personale di ricerca e personale tecnico

1. Il Centro alimenta le proprie attività mediante la collaborazione dei ricercatori aderenti.
2. Il Centro definisce, nella sua pianificazione progettuale, i fabbisogni di competenze a supporto delle proprie attività ed il relativo budget: il progetto approvato costituisce la base per la pianificazione del personale che collabora al Centro, concordata con le strutture di Ateneo coinvolte.
3. Il personale di ricerca/tecnico che è impegnato in attività del Centro, afferisce organizzativamente alla struttura che ha richiesto l'attivazione della relativa procedura di selezione.

Articolo 10 – Spazi

1. Il Centro utilizza spazi ad esso dedicati, a tal fine assegnati dall'Ateneo.
2. È compito del Centro occuparsi della gestione e manutenzione degli spazi, ivi incluse tutte le tematiche di sicurezza, appoggiandosi alle strutture competenti. Il Coordinatore del Centro è responsabile, anche ai fini della sicurezza, degli spazi.

Articolo 11 – Laboratori, infrastrutture e attrezzature

1. Gli investimenti per infrastrutture, attrezzature e dotazioni del Centro devono essere decisi dal Coordinatore del Centro, supportato dal Comitato esecutivo nel rispetto degli obiettivi e del budget del Centro. Il processo di approvvigionamento è seguito dalla struttura di supporto amministrativo centrale dedicata ai Centri.

Articolo 12 – Spese per la prevenzione e protezione e sicurezza

1. In coerenza con le disposizioni del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'Ateneo mette annualmente a disposizione del Centro un budget



destinato ai costi per la sicurezza, come definito e pianificato dal Dirigente ai fini della sicurezza.

Articolo 13 – Supporto amministrativo e gestionale

1. Le risorse finanziarie del Centro provengono da:
 - a) contributi di Ateneo;
 - b) convenzioni con soggetti pubblici o privati;
 - c) eventuali assegnazioni e contributi provenienti dalla partecipazione a bandi competitivi;
 - d) ogni altra eventuale entrata connessa alle proprie attività.
2. I processi amministrativi a supporto del Centro prevedono:
 - a) un supporto centrale dell'Ateneo, che gestisce operativamente, sul sezionale di bilancio dell'Amministrazione, le risorse riconosciute al Centro dall'Ateneo, nonché le eventuali risorse messe a disposizione dagli aderenti, per spese o investimenti del Centro. La gestione riguarda il budget, il processo di autorizzazione di spese ed investimenti, la contabilità degli acquisti e dei costi di personale;
 - b) supporto alla ricerca ed al trasferimento tecnologico per lo scouting e la comunicazione delle opportunità di ricerca e di collaborazione con il contesto economico;
 - c) un supporto dell'amministrazione dei Distretti per la gestione dei progetti finanziati e dai contratti commerciali acquisiti originati dall'attività del Centro, che sono registrati contabilmente sui sezionali di riferimento dei Dipartimenti.
3. Terminata la fase progettuale, ove non siano previsti la proroga o il rinnovo, a seguito del percorso di assorbimento delle attività e delle infrastrutture del Centro da parte dei Dipartimenti di riferimento, termina anche il supporto da parte della struttura amministrativa centrale.